

*Non è qui...
è risorto...*

Dal vangelo secondo Giovanni. (Gv 20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!"

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.



Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

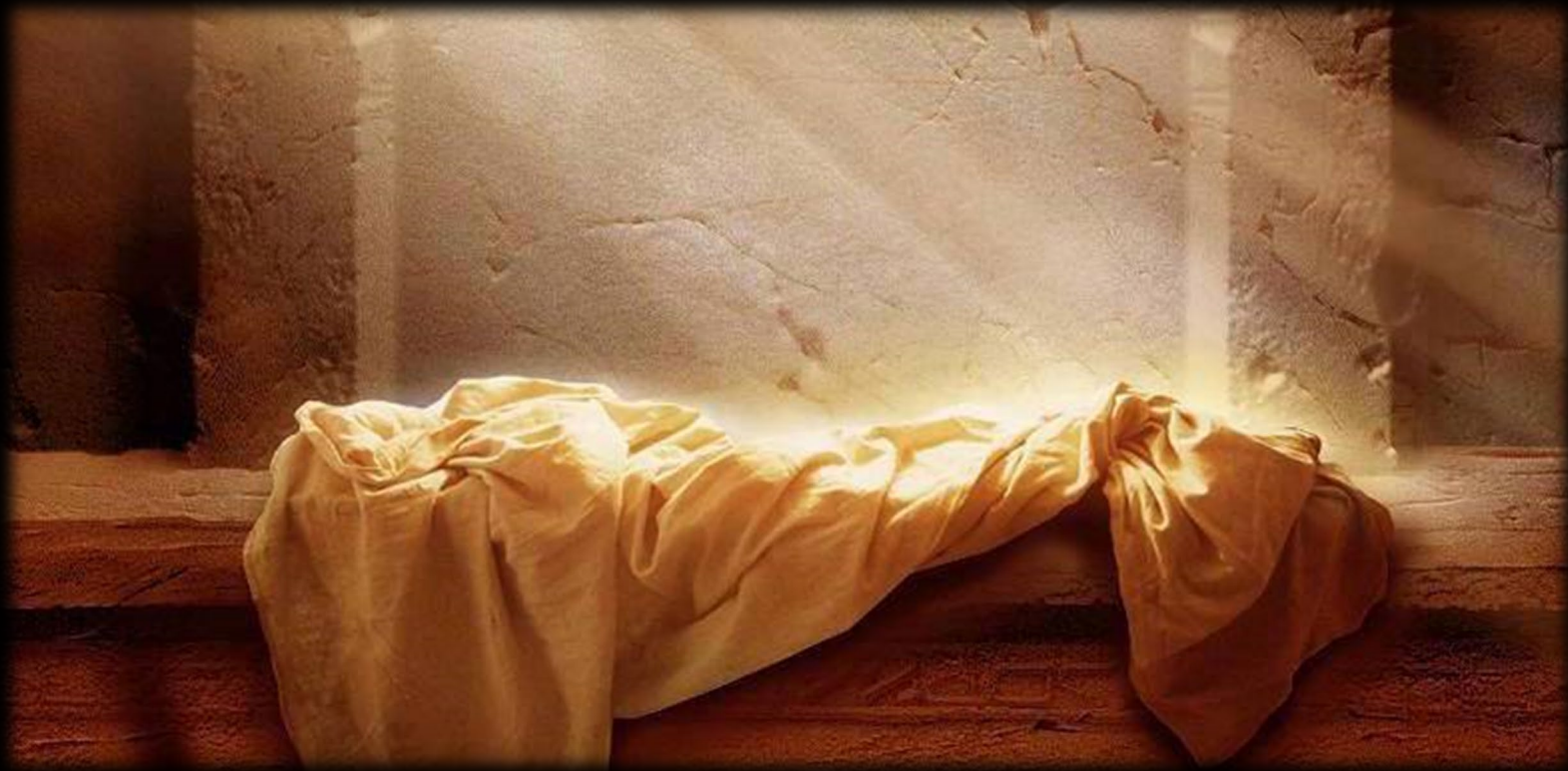


*Dal discorso “Urbi et Orbi” di papa Francesco nella Domenica di Pasqua
(20 aprile 2025)*

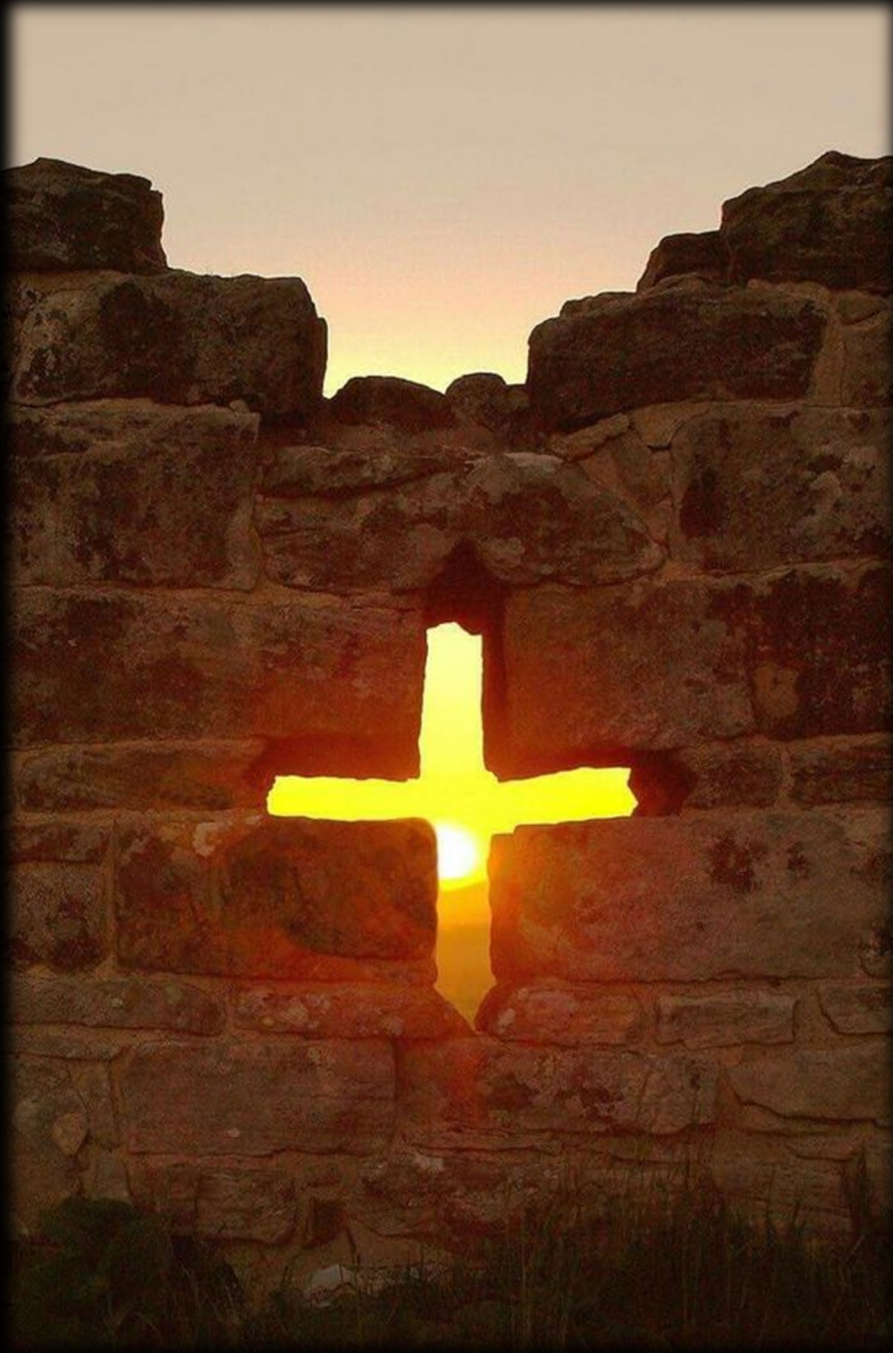
Fratelli e sorelle, buona Pasqua!

Oggi nella Chiesa finalmente risuona l’alleluia, riecheggia di bocca in bocca, da cuore a cuore, e il suo canto fa piangere di gioia il popolo di Dio nel mondo intero.





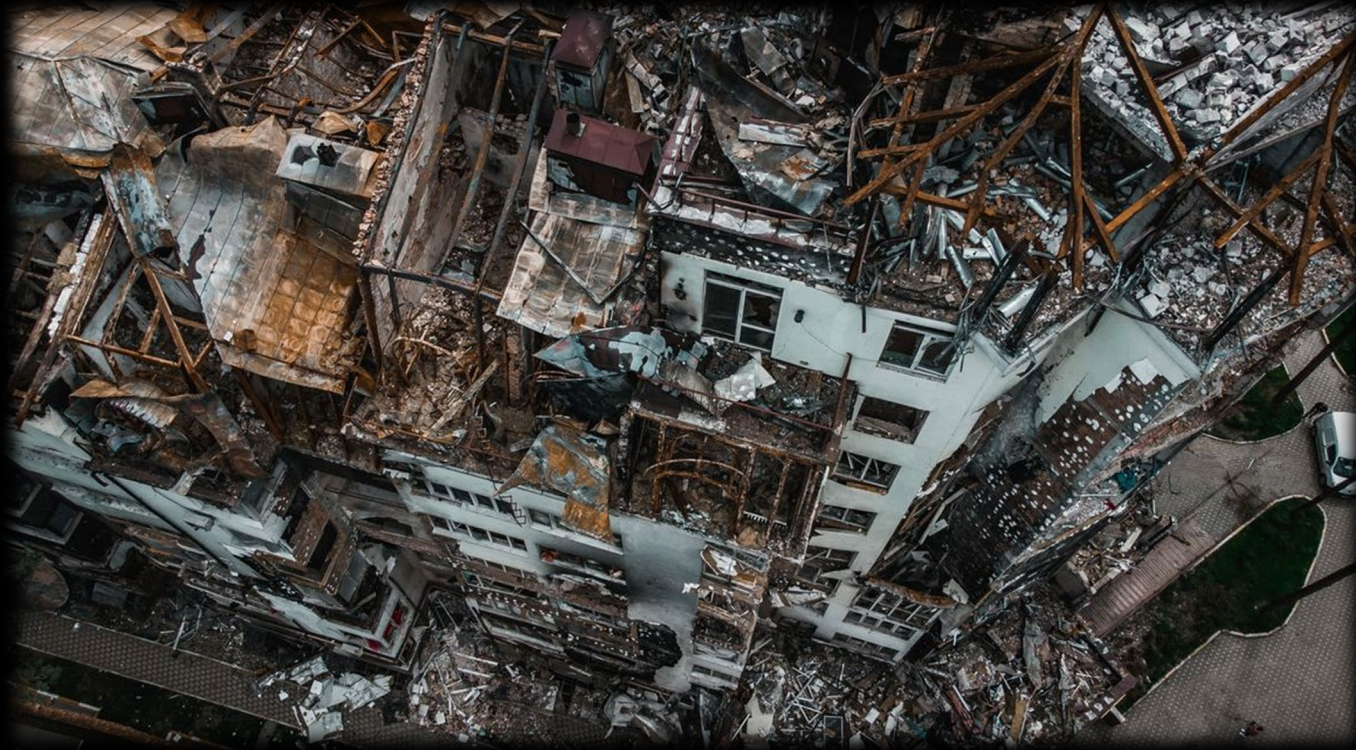
*Dal sepolcro vuoto di Gerusalemme giunge fino a noi
l'annuncio inaudito:
Gesù, il Crocifisso, «non è qui, è risorto» (Lc 24,6).
Non è nella tomba, è il vivente!*



*L'amore ha vinto
l'odio. La luce ha vinto
le tenebre. La verità ha
vinto la menzogna. Il
perdono ha vinto la
vendetta. Il male non è
scomparso dalla nostra
storia, rimarrà fino alla
fine, ma non ha più il
dominio, non ha più
potere su chi accoglie la
grazia di questo
giorno.*

Sorelle e fratelli, specialmente voi che siete nel dolore e nell'angoscia, il vostro grido silenzioso è stato ascoltato, le vostre lacrime sono state raccolte, nemmeno una è andata perduta!





Nella passione e nella morte di Gesù, Dio ha preso su di sé tutto il male del mondo e con la sua infinita misericordia l'ha sconfitto: ha sradicato l'orgoglio diabolico che avvelena il cuore dell'uomo e semina ovunque violenza e corruzione.

*L'Agnello di Dio ha vinto! Per questo oggi esclamiamo:
«Cristo, mia speranza, è risorto!» (Sequenza pasquale).*



Sì, la risurrezione di Gesù è il fondamento della speranza: a partire da questo avvenimento, sperare non è più un'illusione.



No. Grazie a Cristo crocifisso e risorto, la speranza non delude! Spes non confundit! (cfr Rm 5,5). E non è una speranza evasiva, ma impegnativa; non è alienante, ma responsabilizzante.



Quanti sperano in Dio
pongono le loro fragili
mani nella sua mano
grande e forte, si
lasciano rialzare e si
mettono in cammino:
insieme con Gesù
risorto diventano
pellegrini di speranza,
testimoni della vittoria
dell'Amore, della
potenza disarmata
della Vita.

*Cristo è risorto!
In questo annuncio
è racchiuso
tutto il senso della
nostra esistenza,
che non è fatta
per la morte
ma per la vita.
La Pasqua è la festa
della vita!*



*Dio ci ha creati per la vita e vuole che l'umanità risorga!
Ai suoi occhi ogni vita è preziosa!*



Nella Pasqua del Signore, la morte e la vita si sono affrontate in un prodigioso duello, ma il Signore ora vive per sempre (cfr Sequenza pasquale) e ci infonde la certezza che anche noi siamo chiamati a partecipare alla vita che non conosce tramonto, in cui non si udranno più fragori di armi ed echi di morte.





*Affidiamoci a Lui che solo può far nuove tutte le cose (cfr Ap 21,5)!
Buona Pasqua a tutti!*